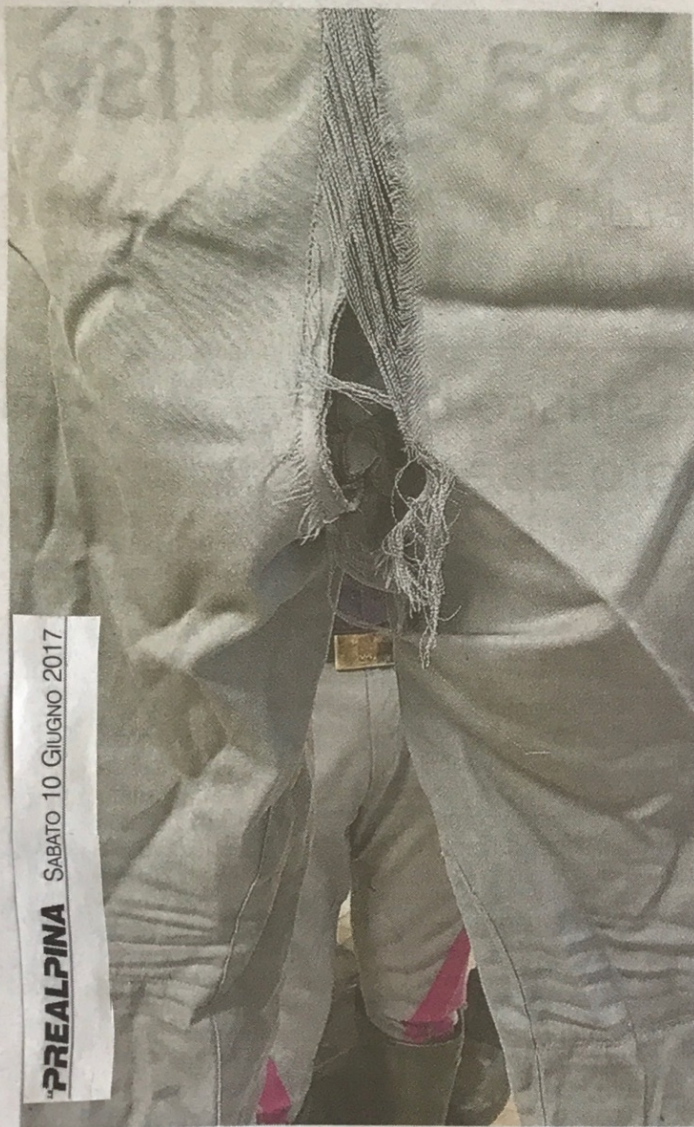


Uniformi con le toppe Appello della Stradale

Denuncia del Siulp: «Agenti costretti a comprarsi i pantaloni»



Novantotto euro e 25 centesimi: è questa la cifra sborsata, proprio ieri mattina, da un agente della Polizia stradale per l'acquisto di un paio di pantaloni estivi che, di fatto, rientrano nell'uniforme d'ordinanza che ogni giorno deve indossare per lavorare. E che, come tale, dovrebbe essere fornita dal datore di lavoro, ossia in questo caso il Ministero. Ma così non è, poiché – come denunciato dal sindacato Siulp di Varese – «nel magazzino provinciale la taglia di pantaloni più piccola reperibile è attualmente la 56 mentre in quello di questo Compartimento è la taglia 58 e per le camicie la 45, oltre a essere introvabili cinture e fondine bianche».

Insomma, le divise non ci sono e chi vuole presentarsi in maniera decorosa deve pagare di tasca propria camicie e pantaloni nuovi. Il sindacato di categoria varesino ha quindi deciso di scrivere al dirigente del Compartimento lombardo della Polizia Stradale Roberto Campisi, affinché possa farsi portavoce a Roma di un disagio che parte dal territorio, da quegli agenti che tutti i giorni si trovano sulle strade a contatto coi cittadini. Poliziotti che non nascondono la propria amarezza per essere costretti a indossare «uniformi ormai logore e assolutamente indegne a rappresentare una specialità tanto decantata sotto l'aspetto tecnologico e innovativo ma che in realtà sembra vivere solo di slogan delle grandi occasioni – si legge nella missiva -. Abbiamo finora saputo lavare bene i panni sporchi a casa nostra e, anziché raccon-

tare ai media quale sia il vero stato di salute di questa Polizia, si è accettato che i colleghi spendessero centinaia di euro per acquistare qualche pantalone che non li facesse vergognare di mostrarsi alla gente, ma crediamo che ora la situazione stia davvero raschiando il fondo». In provincia di Varese la Polstrada – che quest'anno compie il settantesimo anniversario di fondazione – conta circa settanta agenti in servizio alla Sezione di Busto Arsizio, che ha competenza anche su un'area delicata quale è l'Autolaghi, poi una ventina a

Luino e circa quaranta nel capoluogo. E il problema sembra essere trasversale. «Mentre il resto della Polizia gode finalmente della divisa operativa che permette loro di indossare la polo estiva – proseguono dal Siulp, guidato dal segretario provinciale Paolo Macchi – ecco che la tanto decantata "specialità con

«Colleghi
in servizio
con divise
invernali
a 33 gradi»

le doppie strisce» sta ancora attendendo di conoscere quando potrà adottare l'annunciata divisa operativa per le specialità e nel frattempo nei magazzini sono state interrotte le forniture dei capi attuali, aggiungendo una ulteriore beffa alla già cronica carenza di materiali che attanaglia da sempre la nostra amministrazione». Più che una protesta, dunque, si tratta di un appello affinché gli agenti della Stradale possano lavorare con dignità: «Molti agenti – concludono dal sindacato – pur di rispettare l'uniforme stanno indossando pantaloni femminili e invernali, nonostante i 33 gradi di temperatura».

Marco Croci